

Luoghi di valore. Valori del luogo

giornate di studio sul paesaggio

2009, sesta edizione

dedicate a Lucio Gambi (1920-2006)

giovedì 5 febbraio, ore 15-19 e venerdì 6 febbraio, ore 10-19

Treviso, Fondazione Benetton Studi Ricerche, via Cornarotta 7a

Giornate di studio sul paesaggio

A partire dal 2004, dopo un quindicennio di lavoro scientifico sperimentale formativo per il paesaggio e di campagne annuali di attenzione verso un luogo (Premio Internazionale Carlo Scarpa per il Giardino), è emersa l'utilità di un momento annuale di riflessione e di confronto. Di qui le "giornate di studio sul paesaggio", di volta in volta articolate intorno a un tema il più possibile definito all'interno del vasto campo di idee, scienze, norme che si occupano della vita e della forma dei luoghi.

Ogni edizione delle giornate di studio è dedicata a una delle figure che hanno dato un contributo duraturo in questo campo e ne costituiscono uno dei punti di riferimento imprescindibili, una delle inesauribili fonti di idee e di proposte.

La progettazione delle giornate è a cura del *comitato scientifico consultivo*:

Carmen Añón, Margherita Azzi Visentini, Patrizia Boschiero, Hervé Brunon, Luigi Latini, Domenico Luciani, Monique Mosser, Lionello Puppi, Massimo Rossi, Tom Simons, Marco Tamaro, José Tito Rojo, Massimo Venturi Ferriolo, Simonetta Zanon.

Le edizioni delle giornate di studio

Prima edizione, 2004, *Il giardino, nel nostro tempo, nel nostro mondo*, dedicata a *Lionello Puppi*

Seconda edizione, 2005, *Petrarca e i suoi luoghi*, dedicata a *Eugenio Battisti*

Terza edizione, 2006, *Il sacro e il luogo*, dedicata a *Ippolito Pizzetti*

Quarta edizione, 2007, *Giardini giapponesi*, dedicata a *Sven-Ingvar Andersson*

Quinta edizione, 2008, *Villaggi. Vita, forme, misure*, dedicata a *Eugenio Turri*

Sesta edizione, 2009, *Luoghi di valore. Valori del luogo*, dedicata a *Lucio Gambi*

Relatori alle giornate di studio nelle edizioni 2004-2009

Antonio Almagro (architetto, Albarracín, Spagna); Sven-Ingvar Andersson (paesaggista, professore emerito dell'Accademia Reale Danese di Belle Arti, Copenhagen); Carmen Añón (paesaggista, Università di Madrid, ICOMOS); Franco Arminio ("paesologo", poeta, Bisaccia, Avellino); Margherita Azzi Visentini (Politecnico di Milano); Davide Banzato (direttore Musei Civici di Padova); Giampaolo Barbariol (Comune di Padova, dirigente parchi e giardini); Stefano Benvegnù (Comune di Padova); Augustin Berque (geografo, orientalista, EHESS, Parigi); Hervé Brunon (CNRS, Parigi); Franco Cardini (Università di Firenze); Francesco Dal Co (Università IUAV, Venezia); Nerte Dautier (DIREN, Regione Provence Alpes Côte d'Azur); Marco Dezzi Bardeschi (Politecnico di Milano); Guido Doti (monastero di Bose, Biella); Ève Duperray (direttore Musée Petrarque, Fontaine-de-Vaucluse); Andrea Emiliani (storico dell'arte, Bologna, Consiglio superiore per i beni culturali e il paesaggio); Marcello Fagiolo (Università La Sapienza di Roma); Alberto Ferlenga (Università IUAV, Venezia); Giovanni Galli (Biblioteca Comunale di Parma); Jean Gatel (Dipartimento Vaucluse); Lucio Giecillo (Università di Roma Tor Vergata); Harald Kegler (urbanista, Ferropolis-Gräfenhainichen, Germania); Marco Krähenbühl (architetto, Lugano); Luigi Latini (paesaggista, Università IUAV, Venezia); Domenico Luciani (paesaggista, direttore Fondazione Benetton Studi Ricerche, Treviso); Yves Luginbühl (geografo, direttore di ricerca, CNRS, Università di Parigi 1); Gianni Maddalon (operatore della comunicazione, Treviso); Mariella Magliani (Biblioteca Civica di Padova); Kazuo Makioka (giardiniere, Nara, Giappone); Nicholas Mann (University of London, già direttore Warburg Institute); Sachimine Masui (paesaggista, Roma); Lorella Montanelli (dottoressa in architettura, Bologna); Guglielmo Monti (soprintendente Venezia, Belluno, Padova e Treviso); Monique Mosser (storica dell'arte, École d'architecture de Versailles, CNRS); Philippe Nys (filosofo, Université Paris VII, ENP Versailles, ENSA Paris La Villette); Gherardo Ortalli (Università di Venezia); Giangiorgio Pasqualotto (Università di Padova); Roland Pastor (vicesindaco, commissione *Grand site* di Fontaine-de-Vaucluse); Manlio Pastore Stocchi (Università di Padova, Ente Nazionale Francesco Petrarca); Ippolito Pizzetti (paesaggista, saggista, Università di Ferrara); Virgilijus Povilionas (storico, Trakai, Lituania); José Miguel Puerta Vilchez (Università di Granada); Lionello Puppi (storico dell'arte, Pieve di Cadore, Belluno); Claude Raffestin (geografo, Ginevra); Olivier-Marie Ricomini (Fraternité Moines Apostoliques, Aix-en-Provence); Massimo Rossi (geografo, Fondazione Benetton Studi Ricerche, Treviso); Lorenzo Rota (urbanista, Matera); Giuseppa Saccaro Del Buffa (Università La Sapienza di Roma); Peter Schurmann (storico, Cottbus, Germania); Giovanna Sonda (sociologa, Istituto regionale di studi e ricerca sociale, Trento); Angelico Surchamp (monastero de la Pierre-qui-Vire, fondatore di «Zodiaque»); Christian Tallieux (sindaco Fontaine-de-Vaucluse); José Tito Rojo (Università di Granada); Ana Maria Torres (architetto, New York e Spagna); Marc Treib (University of California, Berkeley); Christian Tschumi (paesaggista, Zurigo); Mauro Varotto (geografo, Università di Padova); Massimo Venturi Ferriolo (filosofo, Politecnico di Milano); Anne Whiston Spirn (Massachusetts Institute of Technology); Franco Zagari (architetto, Università Mediterranea di Reggio Calabria); Michele Zanetti (naturalista, esperto di didattica per l'ambiente, Musile di Piave, Venezia); Simonetta Zanon (paesaggista, Fondazione Benetton Studi Ricerche, Treviso); Luigi Zanzi (Università di Pavia).